

"Un nuovo umanesimo per il nuovo millennio"

Vito Correddu, Centro Studi Umanista Salvatore Puledda, Presidente

--- ABSTRACT ---

"Così, oggi vola verso le stelle l'eroe di quest'età. Vola attraverso regioni prima ignorate. Vola verso l'esterno del suo mondo e, senza saperlo, è spinto verso il centro interno e luminoso." Silo

Viviamo in un'epoca in cui il fallimento delle grandi ideologie sembra accompagnarsi all'irrazionale convinzione che il pensiero umano non possa più permettersi di attardarsi nella costruzione di un'alternativa ideologica. Mentre l'accelerazione tecnologica non sembra lasciarci il tempo per la riflessione, il pragmatismo contamina di nonsenso l'azione umana. Siamo assetati di riferimenti ma nello stesso tempo i riferimenti tradizionali ci risultano inadeguati e superati.

A partire dal 24 ottobre del 1946 si cominciano ad avere le prime foto della Terra vista dallo spazio. Per la prima volta nella storia umana si riesce a percepire il pianeta nella sua globalità. Da quel momento una nuova immagine è emersa nello spazio di rappresentazione dell'essere umano e con essa un nuovo sguardo, una nuova strutturazione del pensiero si è fatta strada nella coscienza umana. Ma quella visione globale e globalizzante della Terra ci spinge necessariamente ad una più profonda revisione della concezione di essere umano.

Quale destino ci attende? Quali le scelte? Quale umanesimo per il nuovo millennio?

--- SUNTO BIOGRAFICO DELL'AUTORE ---

Presidente del Centro Studi Umanista Salvatore Puledda e rappresentante del Centro Mondiale di Studi Umanisti. Si è occupato dal 1998 al 2010 di progetti di creazione di Comunità Cooperative di base in Togo e Ghana.

Ha contribuito a creare il coordinamento italiano antirazzista Stop Razzismo e con il CSU ho condotto studi sui fenomeni sociali e la religiosità.

In questo ultimo periodo si dedica ad una ricerca delle radici della vendetta nella società moderna.

La sua attuale attività lavorativa è rivolta al mondo della disabilità mentale e motoria.